

maggio 2016



Gianluca Sabatini, *SULLE ROTTE DEI ROMANI*, Verona, Il Frangente, 2015, cm 15 x 21, oltre 200 illustrazioni in b/n, brossura, 25 Euro

Questo valido e ben realizzato volume dimostra come, spesso, la passione e la volontà di approfondimento di un autore possano portare a risultati di tutto rilievo, tali da poter inserire un'opera, di diritto, nella migliore pubblicistica di un particolare e sinora non molto sviluppato settore editoriale.

È questo il caso di *Sulle rotte dei Romani*: un volume che esamina, sulla base delle attuali conoscenze marittime e nautiche, quello che era lo "stato dell'arte" in questo campo nella Roma del II secolo d.C., pervenuto sino ai nostri giorni attraverso l'*Itinerarium Maritimum Antonini Augusti*, una sorta di portolano dell'epoca ricco di informazioni sulle rotte di cabotaggio costiero percorse, in quel tempo, in larga parte del Mediterraneo.

L'esame delle rotte, e soprattutto delle distanze riportate nell'*Itinerarium*, denota un duplice aspetto dell'"andar per mare" nel II secolo della nostra era: da un lato, va rilevata la sostanziale coincidenza con tratte ancora oggi percorse a

livello diportistico o commerciale, e - dall'altro - si osserva in molti casi una certa qual sovrastima delle varie distanze tra le oltre 150 località citate nel documento originale di età imperiale.

Tutte le rotte sono commentate e debitamente raffigurate in chiare cartine, ma, allo stesso tempo, il volume si distingue per il fatto di riportare anche un'ampia messe di informazioni storiche, mitologiche e commerciali non disgiunte da ampi capitoli sulla tecnica marinaresca dell'età romano-imperiale, anche attraverso l'uso di esaustive schede e di ben realizzati glossari.

Interessante e completa l'iconografia, ricca anche di schemi, piante di porti e di edifici e di numerosi altri elementi di sicuro interesse. *Sulle rotte dei Romani* è infine completato da una ricca bibliografia e da un ben realizzato indice di tutte le località citate nel testo.

Un testo, quindi, approfondito e di sicuro interesse che andrebbe letto da quanti, oggi, percorrono sul mare rotte già esistenti venti secoli fa.

M.B.



SULLE ROTTE DEI ROMANI

aprile 2016



Un affascinante viaggio nell'antica Roma attraverso
l'Itinerarium Maritimum Antonini Augusti

Gianluca Sabatini

SULLE ROTTE DEI ROMANI

Un inusuale ritratto dell'antica Roma attraverso la descrizione delle tratte
marittime proposte dall'itinerario romano, con aspetti storici, archeologici e
geomorfologici delle oltre 150 località affacciate sui mari dell'Impero.



il Frangente

www.frangente.com

SVN Interviste

Incontro con Gianluca Sabatini

di Gianfranco Malfatti



Sulle rotte dei romani, questo il titolo del nuovo libro edito da Il Frangente scritto da Gianluca Sabatini. Abbiamo incontrato l'autore per farci raccontare la sua esperienza letteraria.

SVN - Il suo libro ci parla della marinaria nell'antica Roma, com'è arrivato a sceglierlo.

G.S. - L'idea è stata quella di analizzare l'*Itinerarium Maritimum Antonini Augusti*, un antico testo che ci riporta alcuni itinerari seguiti dai Romani nel Mediterraneo e oltre le Colonne d'Ercole. Nel libro vengono presi in esame le rotte, le tratte e i singoli scali, ciascuno dei quali ha qualcosa da raccontare: alcune storie fanno parte della nostra cultura, altre, meno note, rinnovano ciò che il tempo ha quasi del tutto cancellato. Tutti i luoghi, però, conservano intatto il fascino che li lega alle origini della nostra civiltà. Poi, attraverso analisi più specifiche, si arriva a capire come i Romani navigassero e quale fosse il loro rapporto con il mare.

SVN - Che tipo di analisi ha fatto.

G.S. - Analisi da marinaio. L'*Itinerarium Maritimum* non è certo un testo sconosciuto: è stato approfondito e commentato da illustri studiosi e di sicuro non ha la presunzione di esserlo, ma sono un marinaio, uno che sa come si naviga e che conosce buona parte delle navigazioni proposte dall'*itinerario romano*. Ho quindi cercato di leggere il testo in modo diverso. Una delle analisi principali presentate nel libro riguarda le distanze via mare tra un luogo e l'altro. Nei testi antichi le distanze sono ovviamente riportate secondo i sistemi di misurazione dell'epoca e la comparazione tra le misure romane e quelle odierne, fatte grazie ai satelliti, ha messo in evidenza che il sistema romano non era per niente male. Alla fine si scopre che in media le antiche indicazioni sovrastimavano le distanze di appena il 5%. Sovrastima che in mare appare molto rassicurante. Certo, alcune tratte sono

del tutto sbagliate, ma la maggioranza fornisce un quadro realistico sulla navigazione da affrontare.

SVN - Come calcolavano le distanze.

G.S. - Si basavano sui tempi di percorrenza. Esperienze diverse concorrevano alla determinazione di un tempo medio di percorrenza di una determinata tratta. Si mettevano insieme più informazioni per arrivare, alla fine, a un singolo numero. Ed è il passaggio tra la durata e la distanza il punto cruciale del sistema.

SVN - Il suo libro parla anche di come navigavano i marinai dell'antica Roma.

G.S. - Sì, la parte iniziale del libro è dedicata al modo di navigare, alle navi, alle attrezature. Si parla dei venti e si affronta anche il significativo argomento religioso. C'è una serie di informazioni che introduce e permette di capire quanto scritto nella parte dedicata agli itinerari.

SVN - Come accade che un analista di mercati dell'auto come lei arrivi a scrivere un libro sugli itinerari degli antichi Romani in mare.

G.S. - Sono un analista per lavoro e un velista per passione, quando non posso navigare penso di farlo e scrivere questo libro mi ha aiutato a continuare a viaggiare, anche nel tempo.

Chi è Gianluca Sabatini



Gianluca Sabatini è giornalista pubblicitario e grafico. Professionalmente si occupa di analisi del mercato automobilistico, ma la sua passione per il mare lo ha portato a lasciare nella propria scaia oltre 20.000 miglia in varie navigazioni nel Mediterraneo. È radioamatore ed ha conseguito il Long Range Certificate GMDSS.

4 marzo 2016

Il portolano dei romani



Tweet

Un affascinante e insolito viaggio nella storia dell'antica Roma attraverso l'*Itinerarium Maritimum Antonini Augusti*, un'opera che svela il rapporto dei romani con il mare

04/03/2016 | Invia ad un amico | Stampa articolo | ARTICOLO PUBBLICATO SU VELA E MOTORE 02/2016

Gianluca Sabatini

SULLE ROTTE DEI ROMANI



Advertisement



NUOVA DISCOVERY SPORT

> PRENOTA UN TEST DRIVE



ABOVE & BEYOND

Anonima e di data incerta, è il *registro delle distanze* tra alcune località costiere delle province dell'Impero romano. Molti studiosi si sono chiesti se possa essere considerato tra i primi portolani della storia della navigazione.

L'autore cerca infatti di trovare una risposta a questo interrogativo con la descrizione delle rotte descritte, dedicando spazio ad aspetti storici e archeologici delle oltre 150 località citate nell'*Itinerarium*. Il quadro sulla cultura del mare dell'epoca è completato da una serie di informazioni sulla marineria, sulle navi, sui venti e divinità protettive dei navigatori.

Le distanze, espresse in stadi e in miglia romane, sono messe in relazione con le misurazioni reali per stabilire il grado di accuratezza raggiunto nella stima delle distanze in mare.

Sulle rotte dei romani di Gianluca Sabatini

Il Frangente

pag. 368, euro 25

febbraio 2016

SVN

Libri



Sulle rotte dei romani

scheda

Autore	G.Sabatini
Genere	Storico
Editore	Il Frangente
Pagine	368
Data	2015
Prezzo	25,00 euro

L'Autore compie un affascinante quanto inusuale viaggio nella storia dell'antica Roma attraverso l'Itinerarium Maritimum Antonini Augusti, un'opera che svela il meno noto rapporto dei Romani con il mare e la loro perizia marittima. Quest'opera, considerata anonima e di datazione incerta, è il registro delle distanze tra alcune località costiere poste nelle diverse province dell'Impero romano. Molti studiosi si sono chiesti se esso possa essere considerato tra i primi portolani della storia della navigazione. L'Autore cerca di trovare una risposta a questo interrogativo con la descrizione delle singole tratte proposte dal registro romano, dedicando ampio spazio ad aspetti storici, archeologici e geomorfologici delle oltre 150 località citate nell'Itinerarium. Il quadro sulla cultura del mare dell'epoca è completato da un ricco corredo di interessanti indicazioni e nozioni sulla marineria e sulle navi romane, sui venti e sulle divinità protettrici dei navigatori.

febbraio 2016

SULLE ROTTE DEI ROMANI di Gianluca Sabatini

Edizioni Il Frangente, Verona www.frangente.com 361 pagine Euro 25,00

Frutto di un approfondito studio della storia marittima romana, questo libro è una lettura in chiave moderna di quello che può essere considerato uno dei primi portolani della storia: l'opera "Itinerarium Maritimum" dedicato all'Imperatore Antonino Augusto (non identificato con certezza), di autore sconosciuto, che descrive diversi itinerari nautici nel Mediterraneo con l'indicazione delle rotte da seguire e dei porti dove approdare. Gianluca Sabatini ripercorre le singole tratte citate, considerando

sia gli aspetti storici che geomorfologici delle oltre 150 località, mettendole a confronto con la situazione attuale. In particolare, mette in relazione le distanze misurate con stadi e miglia romane con le nostre attuali misurazioni, per stabilire il grado di accuratezza raggiunto dagli antichi Romani nella stima delle distanze in mare. Il testo ci fornisce inoltre interessanti informazioni sulla marinieria e sulle navi romane, sui venti e sulle divinità protettrici dei navigatori.



febbraio 2016

**SULLE ROTTE
DEI ROMANI**

Un affascinante viaggio nell'antica Roma attraverso
l'Itinerarium Maritimum Antonini Augusti

Gianluca Sabatini

SULLE ROTTE DEI ROMANI

Un inusuale ritratto dell'antica Roma attraverso la descrizione delle tratte
marittime proposte dall'itinerario romano, con aspetti storici, archeologici e
geomorfologici delle oltre 150 località affacciate sui mari dell'Impero.

**il Frangente**
www.frangente.com

**Il mare al tempo
dei romani**

Al tempo in cui Cartagine dominava il Mediterraneo i romani si dedicavano all'agricoltura, alla pastorizia e al commercio terrestre. Ma quando intorno al 300 a.C. l'impero inglobò le regioni costiere, fece propria l'arte marinaresca e la sua flotta militare e commerciale toccò ogni tratto di costa bagnato dal Mare Nostrum. L'*Itinerarium Maritimum Antonini Augusti* era il registro delle distanze tra oltre 150 località di mare sparse nell'impero, uno dei primi portolani della storia della navigazione. *Sulle Rotte dei Romani* (Edizioni Il Frangente, 368 pagine, 25

euro) lo riporta alla luce offrendo una panoramica sulla cultura nautica del tempo. Conosciamo divinità protettrici dei navigatori, tecniche di propulsione, notazioni sui venti e sistemi di

stima delle distanze. Ma lo scopo dell'autore è offrire al viaggiatore moderno una sorta di macchina del tempo e il gusto della riscoperta di quei luoghi che furono meta di una grande civiltà del passato.

(Roberta Tofful)



RECENSIONE

Dall'auto di oggi al mare dell'antica Roma le due passioni di un analista-scrittore

Due sono le passioni dell'uomo che ha la fortuna di vivere tempi interessanti: il lavoro con la sua concretezza e la ricerca con la sua possibilità di volare con la fantasia. Gianluca Sabatini, collega che ha diviso con noi tutti i giorni degli ultimi 27 anni (tanti sono quelli oggi maturati dal nostro mensile) manipolando con abilità sul suo computer sia gran parte dei dati statistici sia la grafica delle pagine di InterAutoNews e del Data Book, ha una profonda passione per il mare in tutte le sue forme, nel senso che oltre a scrivere di questa affascinante realtà, non disdegna nemmeno le opportunità di dedicarsi al trasferimento via mare di barche a vela anche di generose dimensioni. E che il figlio Francesco abbia espresso la stessa passione divenendo un campione di vela non è certo cosa da addebitarsi al caso, ma al DNA paterno.

Ritagliandosi spazi fra una chiusura e l'altra del giornale in tipografia e rubando tempo alla sua predilezione per i lavori in legno, Gianluca Sabatini ha scritto un libro dal titolo "Sulle rotte dei Romani" che solo a sfogliarlo dice con chiarezza quanta ricerca è stata necessaria per mettere insieme le 360 pagine di questo lavoro dato alle stampe dall'editrice Il Frangente.

Tutto è cominciato con l'approfondimento dell'*Itinerarium Maritimum Antonini Augusti*, nel quale si descrivono alcuni itinerari seguiti dai romani nelle loro navigazioni. "Questo antico testo - spiega

l'autore - mi è servito come base per capire come i Romani navigassero e quale fosse il loro rapporto con il mare".

Il passo successivo nasce dalla grande passione che anima Sabatini. "Sono un marinaio - ha detto - so come si naviga e ho sfruttato le mie conoscenze per cercare di guardare a quell'antico testo in modo diverso, specie (ma non solo) nello stabilire l'affidabilità delle distanze via mare da un luogo all'altro proposte dall'*Itinerarium*, scoprendo che il margine di errore dei navigatori romani era decisamente contenuto, sovrastimato di non più del 5%".

Ma non c'è solo la ricerca sulle distanze a rendere attraente il volume. Del rapporto con il mare di quell'antico popolo di conquistatori, Sabatini ha scritto descrivendo il loro modo di navigare, del tipo di navi impiegate, delle attrezature, arricchendo il tutto con la

curiosità tipica di chi il mare lo ama davvero. E c'è anche la motivazione che lo ha spinto a realizzare questa sua prima opera letteraria. "Sono un analista per lavoro e un velista per passione, quando non posso navigare penso di farlo e scrivere questo libro mi ha aiutato a continuare a viaggiare, anche nel tempo".

Edizioni il Frangente
ISBN - 9788898023561
368 pagine illustrate b/n
Brossura, formato 150 x 210 mm
Euro 25,00



14 dicembre 2016

"Sulle rotte dei romani", in libreria la storia dei viaggi sulla costa laziale

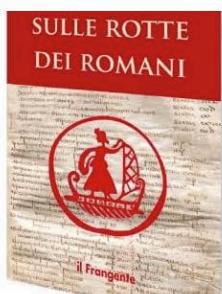
Il rapporto dei romani con il mare e la loro perizia marittima in oltre 150 località "nell'Itinerarium"



✉



28



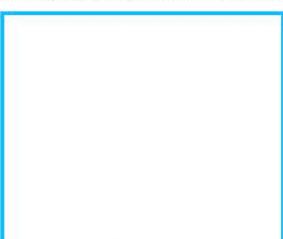
Un libro da non perdere per gli appassionati di storia, navigazione e impero romano: Gianluca Sabatini nel suo ultimo libro "Sulle rotte dei romani" (Edizioni il Frangente Sas, 368 pagine, 25 euro) prende per mano il lettore e lo porta con leggerezza in un divertente viaggio nella storia dell'antica Roma attraverso "l'Itinerarium Maritimum Antonini Augusti", per raccontare il meno noto rapporto dei Romani con il mare e la loro

perizia marittima.

"Quest'opera - spiega Sabatini - considerata anonima e di datazione incerta, è il registro delle distanze tra alcune località costiere poste nelle diverse province dell'Impero romano. Molti studiosi si sono chiesti se esso possa essere considerato tra i primi portolani della storia della navigazione".

L'Autore cerca di trovare una risposta a questo interrogativo con la descrizione delle singole tratte proposte dal registro romano, dedicando ampio spazio ad aspetti storici, archeologici e geomorfologici delle oltre 150 località citate nell'Itinerarium. Il quadro sulla cultura del mare dell'epoca è completato da un ricco corredo di interessanti indicazioni e nozioni sulla marinaria e sulle navi romane, sui venti e sulle divinità protettrici dei navigatori.

Le distanze, espresse in stadi e in miglia romane, vengono messe in relazione con le misurazioni reali al fine di stabilire il grado di accuratezza raggiunto nella stima delle distanze in mare. Inoltre l'Autore prende in esame anche le varie ipotesi su quegli scali il cui posizionamento è andato perso nel corso del tempo. Leggendo queste pagine il navigatore moderno potrà arricchire il proprio bagaglio culturale nautico e guardare con occhi diversi le località che si affacciano sul Mare Nostrum, nel quale affondano le radici della nostra civiltà.



1 dicembre 2015

Libri, manuali e portolani / Gianluca Sabatini - Sulle rotte dei romani



Gianluca Sabatini - Sulle rotte dei romani

L'Autore compie un affascinante, quanto inusuale viaggio nella storia dell'antica Roma attraverso l'*Itinerarium Maritimum Antonini Augusti*, un'opera che svela il meno noto rapporto dei Romani con il mare e la loro perizia marittima.

Quest'opera, considerata anonima e di datazione incerta, è il registro delle distanze tra alcune località costiere poste nelle diverse province dell'Impero romano. Molti studiosi si sono chiesti se esso possa essere considerato tra i primi portolani della storia della navigazione.

L'Autore cerca di trovare una risposta a questo interrogativo con la descrizione delle singole tratte proposte dal registro romano, dedicando ampio spazio ad aspetti storici, archeologici e geomorfologici delle oltre 150 località citate nell'itinerarium. Il quadro sulla cultura del mare dell'epoca è completato da un ricco corredo di interessanti indicazioni e nozioni sulla marineria e sulle navi romane, sui venti e sulle divinità protettrici dei navigatori.

Le distanze, espresse in stadi e in miglia romane, vengono messe in relazione con le misurazioni reali al fine di stabilire il grado di accuratezza raggiunto nella stima delle distanze in mare. Inoltre l'Autore prende in esame anche le varie ipotesi su quegli scali il cui posizionamento è andato perso nel corso del tempo. Leggendo queste pagine il navigatore moderno potrà arricchire il proprio bagaglio culturale nautico e guardare con occhi diversi le località che si affacciano sul Mare Nostrum, nel quale affondano le radici della nostra civiltà.

In copertina: la riproduzione del foglio 44r del Codice Ovetense, manoscritto R-II-18 © PATRIMONIO NACIONAL (Real Biblioteca del Monasterio de El Escorial)

Gianluca Sabatini è cittadino romano, giornalista pubblicitario e grafico. Professionalmente si occupa di analisi del mercato automobilistico, ma la sua passione per il mare lo ha portato a lasciare nella propria scia oltre 20.000 miglia in varie navigazioni a lungo e medio raggio in tutto il Mediterraneo. È radioamatore ed ha conseguito il Long Range Certificate GMDSS.

www.frangente.com

Fonte: frangente.it e Nautica Report
Titolo del: 01/12/2015 17:40



Il libro
pagina 368 illustrate b/n
€ 25,00
Edizioni il Frangente